Anno XXX Giovedì 23 Agosto 1877 N. 195.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Danubio e Balcani

Leggiamo nella *Rivista della guerra* della *Neue Freie Presse*:

L' esercito turco ha eseguito negli ultimi giorni una splendida duplice operazione, ch' ebbe per conseguenza la congiunzione dei due eserciti di Mehemed-Alì e di Soliman pascià. A tale scopo il primo dovette eseguire lungo la fronte dell' avversario una marcia di fianco dalla linea Rasgrad-Sciumla verso la strada da Osman-Bazar a Tirnova, mentre Soliman pascià dovette girare la posizione principale dei russi nei Balcani, i passi fortificati di Schipka e di Tirnova, varcando i passi di Hainkioj-Bughaz e di Elena. Ambedue le operazioni furono seguite maestrevolmente e possono considerarsi come completamente riuscite, al pari della congiunzione delle due parti d' esercito, che avevano per iscopo. Come già lo mostrarono nella precedente guerra colla Serbia, i turchi sanno egregiamente ingannare il nemico sulle loro intenzioni ed eseguire inosservate operazioni di sorpresa.

Le operazioni di Soliman e di Mehemed-Alì pascià meritano d' essere considerate nel loro complesso e nella loro relazione scambievole, e noi cercheremo di darne qui un' idea.

Per poter operare la congiunzione dell' esercito di Soliman con quello di Mehemed Alì, quest' ultimo, come già fu osservato, doveva eseguire, partendo da Sciumla, una marcia di fianco verso occidente per Eski-Djuma e Osman-Bazar, mentre contemporaneamente Soliman pascià, che seguiva Gurko, doveva servirsi dei passi di Elena e di Hain-Bughaz per varcare i Balcani. Soliman pascià non poteva infatti estendersi maggiormente verso Oriente, se non voleva rinunziare a difendere nel tempo stesso Kesanlik ed Eski-Sagra.

Per coprire l' accennata marcia di fianco di Mehemed-Alì fu incaricato Achmed-Ejub pascià di occupare col suo corpo una posizione fortificata all' occidente di Rasgrad. Achmed-Ejub stabilì la sua fronte verso Kaceljewo e Kadikoi, ove si trovavano il 12° e 13° corpo sotto lo Czarevitsch. Mehemed-Alì, nel suo cammino verso Tirnova, non aveva innanzi a se, oltre alla cavalleria russa, che la undecima divisione dell' undecimo corpo, che stava innanzi a Kozarewac. Contemporaneamente colla marcia di Mehemed-Alì per Eski-Djuma ed Osman Bazar, Achmed-Ejub doveva da Rasgrad respingere i russi dal Lom bianco, e un corpo di fianco di Mehemed-Alì respingere le truppe avanzate russe dal Lom nero, affinchè il grosso dell' esercito potesse eseguire senza impedimenti l' accennata marcia di fianco. Ciò avvenne, come fu annunziato, il 9 presso Osman-Bazar, il 10 presso Kisiliar, il 12 presso Cidina ed il 13 presso Sadina. Il 14 Mehemed-Alì prese l' offensiva e la sua vanguardia battè il 15 i russi presso Kesrova e la inseguì per due ore di cammino. Mehemed-Alì fu allora costretto a sospendere momentaneamente la sua marcia per lasciar tempo a Soliman pascià, che doveva varcare i scabrosi passi, di avanzarsi anch'esso. Soliman pascià, occupò l'11 Ferdiskioi e nei giorni successivi il passo di Hain-Bughaz e sta attualmente colle sue colonne presso Elena e Bebrova, mentre le sue vanguardie avrebbero già occupato Slatarica e Plakowski-Monastri. La vanguardia di Mehemed-Alì e di Soliman pascià non sono ora distanti fra di loro che 12 chilometri e si tengono in relazione fra di loro per mezzo di pattuglie, mentre non sono lontane da Tirnova che da 15 a 20 chilometri.

In caso che i Russi difendano Tirnova, essi non possono contrapporre ai Turchi che la 9.ª divisione dell'8.° Corpo e l'11.ª divisione dell' 11.°, giacchè Gurko deve guardare i passi di Schipka e di Trawna, e la 14.ª divisione dell' 8.° Corpo deve difendere Selvi, affinchè i difensori di Tirnova non vengano tagliati fuori da Osman pascià e da Rasim pascià. Da Bjela i Russi non possono mandare rinforzi a Tirnova perchè il 14.° Corpo è ancora lontano 90 chilometri presso Pyrgos, e gli altri Corpi sono tenuti fermi da Rustciuk e da Achmed-Ejub da una parte e da Osman pascià dall' altra. Quindi non è inverosimile che il centro russo, ripiegandosi innanzi all' offensiva concentrica turca sgombri volontariamente Tirnova ed il passo di Schipka e si ritiri sulla linea della Rosica.

Per le nostre considerazioni è indifferente che si verifichi questa supposizione o che i generali turchi siano costretti ad impadronirsi di Tirnova mediante un combattimento. In qualunque caso i Turchi seppero eseguire, nel tempo sorprendentemente breve di cinque giorni, la congiunzione di due eserciti separati fra di loro dal nemico e da un' alta catena di montagne. Questa operazione strategica, che fu per verità agevolata di molto dalla costanza e dal valore delle truppe, è riuscita a quell'esercito turco, che secondo le assicurazioni degli organi slavofili, non possiede nè un treno, nè uno stato maggiore e non è quindi atto all' offensiva. Il comando in capo russo nella presente campagna non ha mostrato nemmeno un pensiero strategico e volle operare soltanto colle rozze forze e colla preponderanza numerica. Però nè i numerosi generali, nè il grandioso treno hanno potuto impedire che essi venissero battuti in campo aperto ed ora il Comando in capo turco ha dato la prova che esso non solo sa ideare difficili combinazioni strategiche, ma sa anche risolverle.

PROGETTI ALLO STUDIO

Il corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo* le manda le seguenti informazioni sui progetti di riforme che si stanno manipolando al Ministero:

« Già vi ho accennato come nella questione della riforma comunale e provinciale, vista l' impossibilità di far discutere e votare dalla Camera nella prossima sessione, per le altre molte questioni che si dovranno risolvere, un progetto di molti articoli come già era stato presentato, sia intendimento del Ministero di proporne uno nuovo ristretto a pochi articoli, nel quale siano pertanto contemplate le più urgenti riforme, e rinviare le altre ad altro tempo.

In questo progetto è compresa l' abolizione delle sotto-prefetture, la nomina per elezione del sindaco e del presidente della deputazione provinciale, la divisione dei comuni in varie categorie, scemando di assai per quelli della prima categoria la ingerenza del Governo negli affari locali.

Ma altre riforme si stanno escogitando di grandissima importanza, come quella del servizio di sicurezza pubblica. Attualmente il servizio di pubblica sicurezza è ripartito fra carabinieri, guardie di pubblica sicurezza e guardie municipali, senza contare le guardie campestri, guardie doganali e simili.

Mantenendo il corpo dei carabinieri, ai quali è specialmente riservata la polizia giudiziaria, determinando però un po'meglio i loro rapporti colle autorità civili, il Ministero vorrebbe fare un corpo solo delle guardie di pubblica sicurezza e delle guardie municipali con uguali attribuzioni. Così si otterrebbe una rilevante economia a vantaggio dei comuni come dello Stato. Quanto ai rapporti fra queste guardie e le autorità comunali, per quei servizi che ora sono affidati alle guardie comunali, la difficoltà è presto vinta dove il sindaco è esso stesso ufficiale di pubblica sicurezza. La difficoltà diventa più grave nelle grandi città dove vi sono uffizi speciali di pubblica sicurezza. Ma anche questa difficoltà si può vincere, ed è ciò appunto che forma oggetto principale degli studi del Ministero.

Il Ministero intende pure presentare un altro progetto sul Consiglio di Stato, nel quale si toglierebbe ogni appiglio ad una ristaurazione, sia pure mascheratamente, del Contenzioso amministrativo, e gli si toglierebbero fra altre le questioni di estradizione per deferirle all' autorità giudiziaria; chè così il governo vedrebbe sempre salva la sua responsabilità in questioni delicatissime, nelle quali è impegnata la diplomazia. »

Conferenze degli insegnanti di agraria negli istituti tecnici

—oo—

IV.

Continua la Seduta del 17 Agosto

Lanza comincia dalla divisione delle sezioni. In astratto ammette la separazione; in pratica ne risulta l' inconveniente che la sezione agronomica perisca per mancanza di scolari, i quali sdegnano fare lunghi studi solo per divenire fattori. Ritiene che per il suo paese poteva restare una sola sezione. Crede che i programmi delle due sezioni sono quasi identici.

Ritiene che colla divisione delle Sezioni siasi aumentato di troppo il lavoro e manchi il tempo ai giovani di studiare a casa vorrebbe ristretta la geografia, il francese, la storia, l' economia politica e vorrebbe abolita l' etica, perchè è un lusso pei periti agrimensori.

Marzorati di Cuneo dice che gli allievi di quell' istituto fecero vive rimostranze contro la divisione della sezione agronomica. Osserva che in Piemonte non ci sono ricerche di giovani agronomi. Nell'alto Piemonte la proprietà è molto divisa, e però non è ricercato l' agente di campagna.

Dove la proprietà è media, e dove è grande, ci sono i fittabili, gente denarosa che s' impone a noi.

Dunque gli agronomi non potrebbero trovare impiego che presso i grossi signori a fine di sorvegliare sopra i fittabili, ed a tale ufficio non si richiede scienza agraria.

I giovani, col diploma di agrimensura, si impiegano più facilmente dove la proprietà è divisa che dove è accentrato; possono impiegarsi nelle miniere e anche nelle Intendenze di Finanza (mormorio).

Gli pare che il programma di estimo sia troppo esteso.

Mussa sostiene che il programma di agronomia debba essere svolto in 3 anni e non in 2.

Dice che non ha potuto svolgere le culture speciali, essendo stato costretto a limitarsi alle culture generali.

Trova difficoltosa la scelta in un programma sì vasto, perchè il professore spesso non conosce tutte le culture locali. L'agricoltura varia ad ogni passo e però non è possibile un catechismo di agricoltura.

Vorrebbe che tutta la teoria degli emendamenti sia trattata in 3 parti.

1. Emendamenti primitivi o d'impianto.
2. Emendamenti eventuali.
3. Emendamenti che migliorano le condizioni fisiche del suolo; questi sono emendamenti periodici.

Ciascun di questi gruppi si può suddividere secondo che gli emendamenti sieno di riduzione, di addizione e di sottrazione e così via.

Un' altra difficoltà sta in ciò che agl'Istituti si ammettono giovani idonei; privi sin anco di elementari cognizioni di scienze naturali. Si aggiunga che in questi giovani sono influenzati da giovani nemici dell'insegnamento agrario.

Non poche difficoltà s' incontrano negl'insegnamenti coordinati. Ci sono molte materie estranee all' agronomia. Vorrebbe che a testo di letteratura italiana si prendessero autori di cose agrarie. Similmente desidera che il francese s'apprenda negli autori di agraria. La storia dovrebbe essere insegnata in collimazione coll' agricoltura. Insomma gl' insegnamenti collaterali non collimano coll'insegnamento della sezione.

Crede che la chimica abbia apportato male all' agricoltura.

Una grande difficoltà all' esecuzione dei programmi la trova nei Presidi, i quali sono poco curanti della sezione agronoma che reputano inferiore alle altre sezioni, e però non pensano mai a provvederla del materiale scientifico.

Pasqui rispetto all' ordine del programma non dirà nulla, essendo in facoltà dell' insegnante medificarlo. Dirà quindi poche cose rispetto alla sostanza; vorrebbe ampliata la parte geologica e la meccanica: dice che le macchine agrarie sono l' artiglieria rurale; è con queste debbonsi vincere le grandi battaglie.

Parla dell' estimo: — vorrebbe ampliata la istruzione relativa agli orti e giardini se i giovani debbono fare la stima dei medesimi.

Non si opporrebbe alla fusione dei programmi delle due sezioni, ma non vorrebbe esclusa la vinificazione, l' oleificio e la bachicoltura dalla sezione di agrimensura.

Passa in esame altri punti del programma — e quindi entra in considerazioni generali.

Invoca misure energiche dal Governo perchè le provincie mettano a disposizione il podere, altrimenti si tolga la sezione agronomica: dice di più la sezione agrimensura non può stare senza l' azienda.

Conviene nella limitazione della coltura generale: espone l' idea che il corso di agronomia sia più breve: fa voti perchè si coordino le scuole tecniche cogli istituti tecnici — le quali opina che dovrebbero dipendere dal Ministero di Agricoltura.

Pieruccetti. Esamina alcuni punti del programma: crede indispensabile che al Professore che deve dirigere l' azienda sia dato oltre il podere, anche un capitale per mandare innanzi l' azienda in agraria egli dice non ci vuol burocrazia.

Desidera che le ore delle gite siano prescritte obbligatoriamente. Svincolare il Professore di Agraria.

Fondere il 3° corso qualora la sezione continui ad essere divisa.

Testini. Approva la divisione delle sezioni — si associa al Professore Barufaldi per ciò che ha detto in ordine alla chimica; si associa al Professore Pasqui nell' idea di ampliare la meccanica agraria.

Gerrini. Conviene coll' idea già espressa di regolare lo studio della Chimica Agraria — desidera estesa un po' più la parte geologica ed idraulica: non approva si estenda troppo nella sezione di agronomia la parte dell' insegnamento meccanico che lascierebbe alla geometria pratica. Dice poche cose sull' estimo e si estende in osservazioni sull' economia rurale.

Critica l' istruzione che si da alle scuole tecniche. Conferma che gli alunni delle scuole tecniche vanno agli istituti deficienti del tutto d' istruzione.

Dimostra la necessità di coordinare l' istruzione delle scuole tecniche cogli istituti.

Replicano i Professori Mussa, Ottavi, Rognoni dopo di che la seduta è levata e rimandata a dimani alle ore 11 antmeridiane.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA. — Il colonnello Corvetto ha ricevuto l' incarico di recarsi in Germania per assistere alle grandi manovre dell' esercito tedesco.

— Il capitano Gessi, riparate le perdite riprenderà il suo viaggio verso il centro dell' Africa.

Il programma della spedizione è di raggiungere Khartoum, Goudokovo e Kaffa, ove si spera di trovare il capitano Antinori.

— Le ultime discussioni che ebbero luogo in seno al Consiglio provinciale di Roma, provocarono un immenso scandalo.

La Deputazione provinciale affidava ai suoi membri, pagandoli, la difesa delle cause interessanti la provincia; accordava gli appalti agli amici raccomandati o dipendenti dai deputati provinciali, anche senza la voluta prestazione della garanzia; i lavori si pagavano a collaudo il doppio di quanto stabiliva la cifra della deliberazione.

La Deputazione pur attenuandoli, confermò i fatti dichiarandoli naturalissimi.

NAPOLI. — Sono stati arrestati diversi camorristi sospetti dell' assassinio di Borrelli.

POTENZA. — Molti Sindaci della Provincia hanno spedito telegrammi al Ministro dell' Interno per ringraziarlo della distruzione del brigantaggio nella Basilicata.

VERONA. — Scrivono da Verona che a quella *Banca Mutua* vennero rubate L. 800,000 per mezzo di cambiali con firme di Ditte rispettabili falsificate.

Gli autori dell' ignobile frode sarebbero riusciti a sottrarsi finora alle indagini della polizia.

PADOVA. — L' associazione progressista di Padova diede ieri un voto di biasimo al ministro Nicotera per la nomina da lui fatta a Sindaco di Padova del Piccoli portato dai moderati.

CATANIA. — Il Consiglio Comunale annullò le elezioni riuscite favorevoli ai clericali.

SPEZIA. — Si sviluppò un grande incendio a Monte Pizzino, poco lungi da una polveriera. Spavento generale. Accorsero sul luogo immantinenti gli equipaggi delle regie navi *Caracciolo*, *Castelfidardo* e *Maria Adelaide*.

Finora non si hanno particolari, ma sembra che ogni pericolo sia scongiurato.

BELLUNO — Una grandine così forte, quale da molti anni non si ricorda, cadde nel Bellunese.

Varie campagne furono danneggiate e parevano coperte di neve.

Notizie Estere

FRANCIA — Il maresciallo Mac-Mahon visitò ieri (20) l' arsenale di Cherbourg, assistette al varamento della corazzata *Joudroyent*, e ritornò a Parigi stanotte.

Egli ripartirà il 3 del prossimo venturo settembre.

Fecero pur ritorno alla capitale i ministri Decazes e Fourtou; e vuolsi imminente una deliberazione circa la data delle elezioni legislative.

Sabbato prossimo Gambetta giungerà a Marsiglia.

Il *Journal Officiel* pubblica i decreti di destituzione di parecchi sindaci, fra cui quella di Raiant Diyer, senatore repubblicano, e di De Hhult.

Vennero sciolte tutte le loggie massoniche di Tolosa.

GALLIZIA — Annunciano da Leopoli, che mentre il prof. Tarkowski teneva una lettura in senso russofilo all' università, venne fischiato.

TURCHIA. — *Vienna*, 20 — Dicesi che la Germania e l' Inghilterra aderirono al progetto accarezzato dalla Russia di porre il principe Hassan sul trono della Bulgaria.

Si conferma il richiamo di Aleko pascià.

RUSSIA — L' *Indipendente* di Trieste reca seguenti dispacci:

Bucarest, 21.

I generali russi consigliano il granduca Nicolò ad abbandonare Tirnova, dappoichè vincendo una battaglia il possesso di quel punto è inutile, e perdendo si comprometterebbe la sicurezza delle truppe dell' esercito meridionale.

Bratiano che si recò al quartiere generale dello Czar, porta seco i patti ai quali le truppe rumene prenderebbero parte attiva alla campagana.

Il *Romanul* constata che regnano gravi malattie fra le truppe russe nella Dobruscia: ogni giorno muoiono almeno trecento soldati.

Lo stesso giornale assicura che malgrado i rinforzi attesi dalla Russia l' offensiva non potrà essere ripresa e ciò a causa dello stato impraticabile delle strade e della scarsità delle provviande.

Oltre al *Romanul* anche altri giornali rumeni che si mostravano favorevoli alla Russia, ora le si mostrano ostili.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Diario della questura registra quattro arresti per accattonaggio.

— Un fatto grave di cui il libro nero non parla ma che però è succeduto e fu tosto denunziato, avvenne la sera di Domenica sulla strada provinciale che mena ad Argenta a 4 Chilometri dalla città vicino alla Villa Fossanova S. Marco. Due giovani, li signori B... Z... e L... B... venivano da Gaibana su d' un birroccino quando da una persona appostata dietro un albero venne loro tirato un colpo d'arme da fuoco che per fortuna non li colpì. Essi sospettando qualche brutto tiro, misero tosto il cavallo alla carriera, quando dopo brevi momenti un altro colpo veniva esploso contro loro e anche questa volta, fortunatamente in fallo.

Fu una tentata grassazione? fu un tentato omicidio? — Noi ne sappiamo a tuttora quanto l' ufficio di questura e quanto quei due giovanotti che passarono un così brutto quarto d' ora.

Associazione Tipografica di Ferrara. — La società tipografica italiana, sede di Ferrara, nella sua adunanza generale testè tenuta devenne, a termine del vigente Statuto, alla nomina della nuova rappresentanza; la quale riuscì così composta:

Presidente, Paulucci Eligio — Vice-Presidente, Coatti Alessandro — Cassiere, Gabrielli Gaetano — Contabile, Patrachini Vitaliano — Segretario, Babini Girolamo — Vice-Segretario, Dalfanti Alessandro.

Diamo qui appresso il rendiconto finanziario della società dal 25 giugno 1876 al 25 giugno 1877.

Entrata

Avanzo del 1876	L.	491	40
Tassa d'ammissione di 4 soci	«	4	—
Quote settimanali su N. 28 soci	«	451	60
Presso il cassiere	«	2	70
Da esigersi dai soci	«	4	70
Totale generale	L.	954	40

Uscita

Per quote inesatte da un socio nel capitale del 1876 . .	L.	3	—
Abbuonamento al giornale il *Tipografo* per un anno .	«	5	50
Abbuonamento al giornale la *Tipografia Milanese* . .	«	1	50
Tassa di adesione al Comitato centrale per un anno . .	«	10	—
Per disoccupazione a N. 5 soci	«	217	50
Indennità di viaggio a N. 5 soci	«	15	—
Acquisto di 30 biglietti lotteria a beneficio del giornale il *Tipografo*	«	7	50
Spese postali	«	6	50
Affitto locale	«	70	—
Spese di stampa, statuto, registro e cancelleria . . .	«	40	40
Acquisto mobili, licellina, lumi ecc. per uso della società .	«	68	80
Contanti esistenti in cassa a pareggio	«	508	70
Totale generale	L.	954	40

Il Contabile, Patrachini Vitaliano — Vice-presidente, Righini Antonio — Il cassiere, Gabrielli Gaetano — Il segretario, Tommasi Angelo.

Società Orfeonica Ferrarese. — Riproduciamo con piacere dal *N. Alfiere* la seguente lettera che la Presidenza della Società Operaia di Bologna con gentile pensiero rimetteva al Presidente della Società Orfeonica Ferrarese per ringraziarla della sua partecipazione alla patriottica festa delli 12 agosto:

Li 17 Agosto 1877.

Ill.mo Signore

Debbo esprimerle le più vive azioni di grazie per l' atto generoso e patriottico compiuto da codesta egregia Società di recarsi appositamente in Bologna per prender parte alle feste di domenica scorsa 12 agosto corr. per l' anniversario del glorioso 8 agosto 1848.

La Società Orfeonica di tal guisa affermò la solidarietà benefica che lega due città sorelle, Ferrara e Bologna, che dopo aver sofferto per secoli comuni sciagure, è fatto consolante, che si associno a festeggiare in comune le loro glorie patriottiche.

Le Associazioni popolari bolognesi non dimenticheranno mai la nobile condotta di due anni di codesta egregia Società Orfeonica, i cui cori soavi ed applauditi hanno rallegrato e abbellito le pietose cerimonie in onore dei martiri della libertà.

Adempio poi a un dovere, esprimendo speciali ringraziamenti al distinto maestro Ungarelli, che volle gentilmente accompagnare in Bologna i bravi coristi ferraresi.

Mi è grato esternarle i sensi della mia perfetta considerazione

Il Presidente

FERDINANDO BERTI.

Profumi estivi. — Ci si comunica:

Nel bel centro del Sobborgo S. Luca, fuori di Porta Reno e proprio alla portata de' rispettivi, se non rispettabili nasi de' poveri abitanti, si è stabilito in un magazzeno un deposito di stracci sudici e di altre sostanze deleterie, che tenute ammonticchiate a questi lumi di luna, in continuo rapporto coll' O fato de' suddetti abitanti, confondono le loro *soavissime* esalazioni con quelle non meno *soavi* del Po di Volano, il cui fondo, per mancanza d'acqua, è divenuto la cloaca massima di Ferrara.

Commossi, i sullodati nasi si sono rivolti, come un naso solo, alle competenti autorità, onde ponessero un freno a tanta esalazione.... ma, o'che le onde melliflue di tanto profluvio, non siano arrivate sin sotto alle narici della locale commissione di Sanità, o che in questi tempi di brutture, vogliasi anche estesa agli stracci ed alle ossa fetide, con una piccola variante, la formula Cavouriana: *Liberi cenci in libero paese*.... fatto stà che i borghigiani attendono sempre con fiducia che la scopa municipale si decida a compiere questa nuova fatica d'Ercole, di spazzare, cioè, le stalle d'Augia di S. Luca, dalle sozzure che le infettano. — Saremo esauditi?

Hoc est in votis. Amen.

San Luca 22 Agosto 1877.

Mantovani Antonio.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Compagnia *Moro-Lin*, di passaggio per questa città, interpreta *El Moroso dela Nona* di Giacinto Gallina. L'autore ottenne molti allori con questa sua produzione, scritta espressamente per la compagnia suddetta, ed il pubblico dei primari teatri d'Italia ne volle spesso la replica, il che prova ad evidenza ed il merito letterario della produzione, e quello artistico degl' interpreti.

Non si lascino sfuggire i Ferraresi, e specialmente gli amatori dell' arte drammatica, la bell' occasione di gustare il lavoro di un giovine che meritò le lodi dei primi critici italiani; ma numerosi intervengano ad incoraggiare anche di lor presenza gli artisti della Compagnia Veneta Goldoniana, la quale omai gode una fama, ben meritata.

IV Congresso dei Medici condotti italiani in Milano. — Il Congresso comincia il 2 e finisce il 6 settembre.

Le domande pel biglietto d'*intervento* al Congresso e pel biglietto di *riconoscimento* presso le ferrovie e piroscafi, onde avere la riduzione del 30 0[0] sull' andata e sul ritorno, si rivolgono al Presidente della Commissione preparatrice del Congresso in Milano, via Monforte N. 14, od al Presidente dell' Associazione nazionale dei Medici Condotti in Roma, piazza Pia, N. 89. — Dette domande debbono esser inviate non oltre il 28 corrente mese.

I Medici, Chirurgi e Veterinari Condotti o no, che sono già Membri dell' Associazione, dopo averne *fatta domanda*, riceveranno a domicilio i biglietti d'*intervento* e *riconoscimento* senza tassa alcuna; quelli che intendono da oggi farsi Membri dell' Associazione e intervenire al Congresso, alla domanda per ottenere i suddetti biglietti uniranno vaglia postale di Lire 10, come tassa d'inscrizione a Membro; quelli che infine intendono di prendere parte attiva soltanto al Congresso (senza divenire Membri dell' Associazione) uniranno vaglia postale di L. 6 alla richiesta dei necessari biglietti di intervento e riconoscimento.

Il biglietto di favore per il viaggio è valido dal 28 agosto al 2 settembre per l'andata, dal 2 al 12 settembre pel ritorno.

Si pregano i richiedenti di indicare chiaramente nome, cognome e residenza loro.

La Commissione preparatrice ha accaparrate molte camere per alloggio in diversi alberghi a prezzi ridotti.

Nuovi libri. — Norme d'igiene fisica, intellettiva e morale per uso delle madri di famiglia, delle maestre e dei maestri a ben educare i fanciulli ed i giovani — Opera del professore *Luigi Chierici* — Promotore in Italia delle conferenze scientifico-popolari per ambo i sessi fondatore dell' insegnamento la Igiene Sociale.

L'opera sarà divisa in tre volumi — a più parti — i quali riguarderanno i suddetti tre rami d'igiene, costituenti le tre basi della igiene sociale.

Cotesti volumi verranno formati da tanti quaderni bisettimanali di 16 pagine l'uno. Ogni quaderno costerà 10 centesimi.

Il primo volume conterrà norme derivanti dall' igiene fisica, il secondo della igiene intellettiva e il terzo della igiene morale. Cosicchè, mentre ogni volume concorre al complemento dell' opera rispetto la triplice importanza sua, può anche stare, come bene può scorgersi, parte a sè. Lo stesso dicasi dei varii argomenti svolti in quelli, ognuno dei quali argomenti può costituire un particolare volumetto, potendosi considerarli altrettanti trattatelli di quel tale igienico-fisico, o igienico-intellettivo, o igienico-morale soggetto, da cui l'argomento prende titolo.

Il nome dell' autore è la miglior garantia del pregio del lavoro; laddove poi le migliaia e migliaia di italiani che, nelle varie nostre metropoli, accorsero assidui alle conferenze di lui, e i quali già auguraronsi e si augurano di vederle stampate, ponno far fede che esse formeranno un' opera che sarà una buona azione, perchè, siccome allettarà per la parte storico-drammatica che comprende, così, per le molte nozioni scientifiche volgarizzate, per la erudizione piacevole, per la semplicità della forma e per la bontà della lingua: a sua volta educherà onestamente il cuore ed istruirà saviamente intelletto, aiutando la fisico-corporea sanità; sarà un' opera educativa, ben da preferirsi alla romantica lettura, perchè opera edificatrice.

Chiunque voglia procurarsi direttamente l'opera a mano a mano che ne usciranno i quaderni, dovrà richiederla alla privata Società editrice, (Roma, via Frattina, N. 138) accompagnando la richiesta colla specificazione chiara del domicilio e coi francobolli per una lira, equivalenti all' importo anticipato di dieci quaderni che uscirebbero nel corso di un mese, ognuno dei quali costa cent. 10 — L'invio sarà fatto franco di posta.

La privata Società editrice, intendendo favorire la massima diffusione dello smercio dell' opera, accorda a quei librai, che ne faranno dimanda, un numero di copie in deposito, concedendo loro il 25 per cento di sconto sulle copie vendute.

Prestito nazionale 1866. — Al 30 settembre 1877 cadono in prescrizione le vincite sortite nella duodecima Estrazione, invitiamo perciò i possessori delle Cartelle del suddetto Prestito di fare le verifiche e se hanno vinto qualche premio non indugino a chiederne il pagamento. Coloro che non posseggono i Bollettini necessari a tale verifica, potranno averla gratuitamente a tutte le cartelle di qualunque Prestito abbonandosi al *Bollettino delle Estrazioni* il cui costo è di sole Lire DUE all' anno. Dirigere la nota dai Titoli coll' importo di abbonamento alla Direzione del detto Giornale in *Milano*, Corso Vittorio Emanuele N. 13 e si riceverà risposta se vi furono vincite o rimborsi.

Prestito di Barletta. — Estrazione del 20 agosto 1877. Serie rimborsata a L. 50. 766.

Il numero 36 della serie 4056 vinse il primo premio di L. 50,000.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

21 *Agosto*

— 2ª inserzione dell' estratto di Bando venale nell' interesse Friedlander — Bergamini ed in pregiudizio Cavalieri Domenico e figli.

— L'Intendenza di Finanza apre il concorso entro il 16 Settembre pel conferimento della rivendita N. 3 nel comune di Cento del presunto redditto lordo di L. 669 86.

— Ad istanza del R. Demanio e in danno Achille Marianti fu Antonio si procederà il giorno 25 Settembre all' incanto e successivo deliberamento di una casa posta nel Borgo della Madonnina in Portomaggiore al civ. N. 124.

— La R. Prefettura pubblica diffide per chi avesse titoli di credito verso gli appaltatori Raffaele Casoni, Forti Carlo e Gaetano Vaccari relativamente ai lavori al Froldo Marescalchi sul Reno, al magazzeno per le travate ed attrezzi ai ponti di Marrara sul Primaro, e all' alloggiamento idraulico di Zocca sul Po.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di cenci di 2.° grado in Via Porta Mare n. 64.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Agosto.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Melloni Luigi di Cento, d'anni 35, sellajo, vedovo, con Costantini Vittoria di Ferrara, d'anni 16, nubile.

MORTI — Panzacchi Alessandro di Ferrara, d'anni 53, trafficante, conjugato — Vendramini Antonio di Ferrara, d'anni 44, carrozzajo, conjugato — Bighi Luigi di Porotto, d'anni 60, villico, vedovo — Covi Maria di Ferrara, d'anni 59, domestica, vedova — Maggi Ida di Coccomaro di Cona, d'anni 14, villica, nubile.

Minori agli anni sette N. 3.

22 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mantovani Paolo di Borgo S. Luca, d'anni 83, giornaliero, vedovo — Carradori Angelo di Ravalle, d'anni 49, villico, vedovo.

Minori agli anni sette N. 4.

(Comunicato)

GRATO ANIMO

Agli egregi e distinti medici signori *Roccatti* e *Turri* di Ferrara e *Blessich* di Fano, i quali durante la malattia del povero nostro fratello *Vincenzo* gareggiarono nel prodigargli con zelo e premura i soccorsi dell' arte; a tutti quegli amici e conoscenti che vollero affettuosamente dimostrargli in mille modi e prima e dopo il suo breve decubito il loro attaccamento noi dobbiamo esprimere anche a nome di tutta la desolata famiglia i sensi della nostra indelebile *riconoscenza*.

Ferrara 23, 8, 77.

ROMOLO e AUGUSTO DONDI.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Gornystuden* 21. — Suleyman dopo il fallito attacco del passo di Kankmi, ha evidentemente intenzione d'attaccare altri passi dei Balcani.

Alexandropol 20. — Melikoff fece il 18 corr. una dimostrazione contro Muktar per distrarre l'attenzione di Muktar dal movimento di Tergukasoff contro Ismail pascià. Il nemico fece avanzare tutte le sue riserve facendo così conoscere le sue forze. Dopo il combattimento presso le alture di Balschajajagua, la nostra avanguardia comandata da Komaroff si accampò presso il villaggio Kylverdan. La forza principale è a Kurukdara. Le nostre perdite sono di 9 ufficiali e 430 soldati.

Il generale Tschartschavodse sorprese la notte del 19 al 20 la cavalleria irregolare turca presso Bulanock sulla riva destra del Subolio, il nemico lasciò 60 morti e 7 prigionieri. Una batteria turca avendo aperto il fuoco, la nostra cavalleria ritornò al suo campo.

Costantinopoli 21. — Assicurasi che i circassi si sieno impadroniti del villaggio di Schipka. Nessuna notizia ufficiale fu ancora pubblicata.

Londra 22. — Lo *Standard* annunzia che 10,000 turchi sbarcarono il 17 corr. a Kustendie marciando con 8,000 egiziani verso Tchernavoda per attaccare i russi. La riserva egiziana di Bazardik attende rinforzi.

Costantinopoli 21. — Un telegramma di Suleyman conferma la rioccupazione del villaggio di Schipka.

Suleyman arrivando a Kazanlick spedì della cavalleria contro tre squadroni di cosacchi che si ritirarono al di là del villaggio di Schipka dietro le fortificazioni. Dopo un combattimento, i turchi occuparono il villaggio.

Suez 21. — Proveniente da Calcutta e Bombay arrivarono i vapori *Malabar* e *Assiria.*

Vienna 22. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest 22 che la convenzione tra la Russia e la Rumena è definitivamente conchiusa, e assicura alla Rumenia condizione favorevolissime.

La notizia che i turchi abbiano occupato Kustendiè è falsa; i russi armarono fortemente Kustendiè. Zimmerman riceve rinforzi. 5000 egiziani accampano a Tusla presso Cernavoda.

I russi preparansi in tutta la Rumenia per una campagna d'inverno.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	21	22
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 95	77 07 fm
Oro.	21 93	21 47
Londra (3 mesi) . .	27 45	27 47
Francia (a vista) . .	109 85	109 95
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	804 — n	804 — n
Azioni Banca Nazionale	1910 — fm	1910 — »
Azioni Meridionali. .	338 — »	338 — »
Banca Toscana. . .	703 — n	701 — »
Credito mobiliare. .	642 — n	643 50 fm

BORSE ESTERE

PARIGI	21	22
Rendita francese 3 0/0	70 95	71 10
» » 5 0/0	106 25	106 35
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	69 95	70 15
Ferrovie Lombarde .	— —	156 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1868.	233 —	232 —
» Romane . .	66 —	66 —
Obbligazioni lombar.	224 —	223 —
» romane .	240 —	240 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14	25 14
» sull' Italia .	9 1/2	9 1/2
Consolidati inglesi .	95 1/16	95 1/4

Rendita Egiziana 6 0/0 — 36 20.

Berlino. 22 — Credito mobiliare 302 50 — Rendita italiana 70 40.

Vienna 22. — Napoleoni 9 69 — Cambio su Londra 121 — — Rendita austriaca 67 15 — in carta 63 50 — Banconote argento 105 90 — Rendita nuova in oro 74 85.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.